

14 giugno 2012 Gouda-Edam-Alkmaar

Appena pronti ci incamminiamo alla vicina Kaasmarkt per vedere il famoso mercato del formaggio.

La giornata è bella seppure fresca. Nonostante sia una giornata di mercato, non troviamo confusione, tutto si svolge nel massimo ordine e tranquillità, senza grida e schiamazzi. La piazza è piena di bancarelle di vario genere, ma restiamo delusi rendendoci conto che si tratta di un normale mercato settimanale. Chiediamo come mai non c'è il rito della compra-vendita delle forme di formaggio e ci dicono che questo rituale viene svolto solo nel mese di luglio e agosto.

Leggermente dispiaciuti, passando da Amsterdam, ci spostiamo di 90 km, fino alla splendida cittadina di Edam; ci fermiamo accanto al parcheggio dei bus (in Singelweg, disco orario max 4 ore): è l'ora giusta per il pranzo. Anche questo posto è famoso per il formaggio, l'Edam (Edammer in olandese) sempre a base di latte vaccino a pasta gialla e ricoperto da una pellicola di cera (gialla per il consumo locale, rossa, come più comunemente lo conosciamo noi, per l'esportazione). Costeggiando il pittoresco canale Schepenmakersdijk, attraversiamo uno dei classici ponti mobili con la caratteristica struttura a bilanciere, lo Kwakelsteeg, e percorriamo lo Lingerzijde, dove troviamo la torre Speeltoren. A guardarla sembra pendente e sulla sua sommità si notano molteplici campane di varie dimensioni che battono ancora, ogni quarto d'ora, i rintocchi del carillon più antico d'Olanda (1560). Giriamo poi in Prinsenstraat e arriviamo in piazza del mercato, dove non poteva mancare la Kaaswaag (l'edificio della pesa pubblica del formaggio) del 1778. Al suo interno troviamo un negozio di formaggi e souvenir, e anche un'interessante esposizione di tutti gli attrezzi impiegati nella fabbricazione del formaggio. Più avanti, costeggiando un altro pittoresco canale, visitiamo la tardogotica Grote Kerk (chiesa luterana dedicata a San Nicola): bellissime le vetrate istoriate.

Continuando il percorso, attraverso palazzine del XVII sec., arriviamo a piazza della Diga (Damplein) con il settecentesco municipio e, dall'altra parte del canale, il bell'edificio del Museo Civico del 1530.

Essendo passato il giorno di mercato che si tiene il mercoledì, ritenendo sufficiente la visita del posto, decidiamo di trasferirci ad Alkmaar dove avremo la possibilità di assistere al mercato del venerdì (solo nel periodo fra aprile e ottobre).

Attraverso 30 km di campagna particolarmente amena, costituita da "polder", cioè da terreni strappati al mare grazie a sistemi di dighe e idrovore di prosciugamento, arriviamo a destinazione. Parcheggiamo in Hofstraat, dove c'è un ampio spazio libero vicino al parco comunale e iniziamo subito la visita al centro che è abbastanza vicino al nostro punto sosta.

Attraversiamo caratteristici canali, in alcuni vediamo delle abitazioni galleggianti simili a quelle viste in altre occasioni sulla Senna, a Parigi, o anche nei canali di Amsterdam; passiamo accanto alla caratteristica torre Accijnstoren, posta all'ingresso fluviale della città, con

la funzione di ufficio per la riscossione delle tasse dei prodotti soggetti ad accisa.

Passando lungo il Verdrongenoord, dove si trova St. Laurentiuskerk (la chiesa di San Lorenzo dove sembra sia avvenuto un "Miracolo Eucaristico"), arriviamo nella via principale, Langestraat. La strada è piuttosto animata ma non chissosa, con lunghe file di negozi e palazzi seicenteschi. Quasi al termine, troviamo sulla sinistra il bellissimo Palazzo del Comune (Stadhuis)



Alkmaar, il folkloristico mercato del formaggio (kaasmarkt)

del 1510, a mattoni rossi alternati da file di marmo bianco. Più avanti la chiesa protestante di San Lorenzo (Grote St. Laurenskerk), edificata nel '500 in stile tardo Gotico brabantino (cioè un tipo di arte gotica interpretata secondo il gusto fiammingo); interessante al suo interno l'organo più vecchio d'Olanda. Accanto vi è la moderna piazza Canadaplein con il Museo Comunale (Stedelijk Museum). Giriamo poi su Gedempte Nieuwsluot per passare su Magdalenastraat, caratteristica strada pedonale che ci porta in Waagplein dove possiamo ammirare il Palazzo della Pesa (Waag). Sul lato rivolto al canale, possiamo osservare la stupenda facciata riccamente affrescata e addobbata sulla quale compare la scritta latina "restituit virtus ablatae jura bilancis" che grosso modo significa: "dal potere della bilancia sono stati restaurati i diritti". Questo ci dice l'importanza che ha rivestito l'istituzione di un simile bene per l'avvio e l'equa commercializzazione, in particolar modo del formaggio.

Sul frontone è impressa la data di edificazione, 1582, e quella del restauro del 1884; sul campanile ad apice ottagonale, l'orologio con carillon. Al suo interno la bilancia per le operazioni di pesa e, ai piani superiori, il Museo del Formaggio (Hollands Kaasmuseum).

Davanti alla Pesa pubblica, la trapezoidale piazza del